



NEWSLETTER

n 19 | **ANNO 2018**

MESE novembre II

“TURISMO FOR ALL” giornate di formazione a Barolo, 7/8 novembre 2018

ISITT (istituto italiano per il turismo per tutti) ha organizzato e proposto due giorni di formazione specificamente rivolte ai GAL piemontesi per affrontare, dibattere e arricchire le conoscenze degli operatori dei GAL in merito all’oggetto che fonda le attività dell’istituto.

Turismo per tutti significa accoglienza ad ampio spettro: *“un sistema integrato di servizi che permette a ciascun turista, indipendentemente dalla proprie condizioni di salute, e dalle proprie difficoltà, temporanee o permanenti, di fruire agevolmente e con piena soddisfazione dell’offerta turistica di un territorio e delle sue peculiarità.”*

Per ottenere questo risultato occorre (questa l’ipotesi in studio) coinvolgere gli **attori della filiera turistica** in modo che **venga reso accessibile il territorio nel suo insieme** e mai un solo elemento della filiera stessa.

L’argomento era di grande interesse, e il nostro GAL ha partecipato con il Direttore.

Al termine della prima giornata, approfittando della presenza dei Direttori dei GAL piemontesi, si è anche tenuta una **Assemblea di ASSOPIEMONTE LEADER**, che ha affrontato importanti tematiche.

Si ritiene opportuno riportate qui il Programma delle due giornate di lavori.

PROGRAMMA

MERCOLEDI’ 7 NOVEMBRE

arrivo entro le ore 9.30 all’HOTEL BAROLO, Barolo CN

10.00 – 13.00 I sessione di lavoro 13.00-14.00 – pausa pranzo

14.00-17.00 – II sessione di lavoro

17.00 - ritrovo dei Presidenti dei GAL per avvio alle 17.15 dell’assemblea di Asso Piemonte Leader

Appuntamenti in serata:

19.30 – degustazione di prodotti a base di tartufo alla bottega Tartufi & Co, Via Pertinace 12, Alba (occorre iscriversi se interessati)

20.30 – cena offerta dal GAL Langhe Roero Leader

GIOVEDI’ 8 NOVEMBRE

10.00 – 13.00 I sessione di lavoro 13.00-14.00 – pausa pranzo

14.00-17.00 – II sessione di lavoro



RELATORI ESTERNI

Le sessioni di lavoro hanno consentito di affrontare il tema del turismo accessibile come leva di sviluppo economico dei territori. Alcuni interventi hanno avuto un respiro più ampio sui nuovi scenari del turismo e altri un taglio fortemente pragmatico per fornire strumenti e metodi di lavoro per politiche di breve- medio e lungo periodo.

Il team di IsITT e Cpd è stato affiancato da due relatori esterni:

Pete Kercher – Vice Presidente dell’associazione Design For All Italia. L’associazione promuove una progettazione per l’individuo reale, inclusiva ed olistica, che valorizza le specificità di ognuno, coinvolgendo la diversità umana nel processo progettuale. Pete Kercher è esperto di progettazione consapevole applicata a differenti ambiti disciplinari per consentire la fruizione di ambienti, prodotti e servizi alla più ampia pluralità di soggetti, diversi fra loro per capacità percettive, motorie e cognitive.

Andrea Rossi – docente di “Comunicazione Digitale per il Turismo” presso la Facoltà di Arti, Turismo e Mercati dell’Università IULM di Milano, è Marketing and Experience Manager del turismo dell’Isola d’Elba ed è Tourist Experience Design Strategist per clienti nazionali ed internazionali. Nella sua ventennale carriera professionale ha maturato solide esperienze di progetti complessi di innovazione nel turismo e in svariati altri settori, combinando strategie, innovazione, marketing, comunicazione, experience design, integrazione e governance di reti, tecnologie innovative e project management.

L’iniziativa formativa è stata accolta con grande e continuo interesse.

*E’ stato tra l’altro sollevato un problema di fondo che verrà sviluppato in altre news future: il coinvolgimento degli attori della filiera turistica dovrebbe essere basato su una e vera e propria **apertura e crescita culturale**, che vada nella direzione di considerare il turista come “persona” a tutto tondo della quale è necessario conoscere le esigenze, oltre che i bisogni.*

Solo in questo modo il turista che presenta “difficoltà” temporanee o permanenti è “spontaneamente”, immediatamente messo alla pari, senza esitazioni con qualunque altra identità di turista.

*In realtà, invertendo la prospettiva, si può dire, o quanto meno ipotizzare, che esista appunto una **identità di turista**: persona, di qualsivoglia età, genere, condizione sociale, condizione fisica, che in un particolare momento della sua vita, per un periodo di tempo definito, intende percorrere (in senso letterale o metaforico) un territorio, un luogo, per averne un arricchimento della sua identità umana, sia a livello di benessere fisico, sia a livello di conoscenza..*

Il “turista” si pone pertanto necessariamente in una condizione di “attesa”, sia nei confronti della realtà materiale (paesaggio, arte, cibo, in genere tutto ciò che può procurargli piacevoli sensazioni fisiche o mentali o addirittura vere e proprie realizzazioni umane) sia nei confronti (ed è questo il punto) delle realtà non materiale, umana, di coloro che devono essere comunque considerati “ospiti” (coloro che ospitano).

Il “diverso” non è dunque il turista che ha particolari problemi fisici: il “diverso” è, in generale, il turista stesso: l’approccio al turista è da considerarsi un rapporto con il “diverso” sempre e comunque, e di conseguenza un confronto con tutte le problematiche che il rapporto con il “diverso” suscita.